

Il Bunker della Stazione Centrale

Editrice SCAMP

Collana Milano Sotterranea

Autori: Maria Antonietta Breda & Gianluca Padovan

Pag.: 92

Immagini b/n: 109 – di cui 60 d'epoca

Milano Ottobre 2024

Milano, anno 1931. Per la città è un momento del tutto particolare: viene inaugurata la “Nuova Stazione Centrale” e si svolge la più grande esercitazione aerea a livello mondiale.

Due schieramenti della Regia Aeronautica Italiana simulano una “guerra lampo” e lo scontro maggiore avviene proprio sui cieli milanesi. La Stazione Centrale e il Duomo sono i punti d'osservazione delle Autorità. La metropoli è duramente colpita da un bombardamento diurno con gli aggressivi chimici, i tristemente noti “gas di guerra” ed è poi “azzerata” da un intenso bombardamento notturno. Ciò di cui non si è parlato all'epoca è del più grande bunker di Milano: quello situato al secondo livello sotterraneo della Stazione Centrale, indagato dagli Speleologi. Il fatto curioso è che ancora oggi se ne neghi l'esistenza.

Il perché di questo libro è presto detto: la guerra è alle porte e non sarà, stavolta, una simulazione: se il nucleare è uno spauracchio i “gas di guerra” sono una realtà.





Questo è il dettaglio di una delle foto d'epoca pubblicate: in primo piano vi è l'ing. Manlio Stiavelli, della FIAT Aviazione, tecnico progettista del "Caccia Stiavelli" col motore Hispano-Suiza 300. Alla sua destra compaiono Italo Balbo e il principe di Savoia. Sono sul Duomo di Milano ad osservare, unitamente ad altri militari e tecnici installati sulla Stazione Centrale, le "grandi manovre aeree" del 1931, con la simulazione del bombardamento di Milano mediante i "gas di guerra".



1994: Speleologi in esplorazione sotto la Stazione Centrale...